



COMUNE DI GIBELLINA

Libero Consorzio Comunale di TRAPANI
AREA TECNICA

Piazza 15 Gennaio '68 n. 1 Tel. 0924/985120 - Fax 0924/69908

Pec: protocollo@pec.gibellina.gov.it

AVVISO

Oggetto: PROCEDURA DI SELEZIONE DI OPERATORI ECONOMICI PER IL SERVIZIO DI CONDUZIONE GESTIONE TECNICA ED OPERATIVA E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIOLOGICA A SERVIZIO DELLA FOGNATURA DEL COMUNE DI GIBELLINA.

CIG: Z72LE0BDC0

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale di Gibellina ha necessità di incaricare apposito operatore economico per la gestione dell'impianto di depurazione comunale;
- con provvedimento Sindacale N.38 del 26 ottobre 2016 il Responsabile del Servizio dell'Area Tecnica è stato incaricato per la stesura del progetto per l'affidamento esterno della gestione del Servizio di conduzione dell'impianto di depurazione biologica a servizio della fognatura del Comune di Gibellina;
- nelle more di perfezionamento degli atti di natura economica l'Ente intende procedere ad individuare apposito operatore economico per la suddetta gestione;
- è stato predisposto pertanto apposito Capitolato Speciale d'Appalto, Capitolato Tecnico, Quadro Economico di spesa;

Rilevato che:

- l'importo a base d'asta per tale gestione è di € 39.957,13;
- pertanto l'operatore può essere individuato mediante apposita presentazione di preventivo tra gli operatori economici iscritti all'apposito Albo tenuto presso la Camera di Commercio per la provincia di appartenenza con iscrizione per la qualifica rispondente e indicazione del ribasso percentuale, nonché fotocopia del documento di riconoscimento del rappresentante legale della ditta con autorizzazione al trattamento dati ex D.lgs. 196/2003.

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. A) del D.lgs. 50 del 18.04.2016 che disciplina la possibilità di affidamento diretto del servizio in argomento;

VISTA la linea guida ANAC n°4 del 26/10/2016;

VISTO il vigente Piano comunale di prevenzione della corruzione;

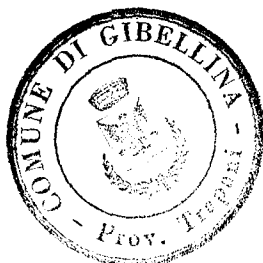
RITENUTO che ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare direttamente il servizio si procede alla pubblicazione del presente documento;

AVVISA

Gli operatori economici aventi iscrizione nella predetta categoria presso la Camera di C.C.I.A.A di manifestare l'interesse alla conduzione e gestione dell'impianto di depurazione in oggetto presentando apposito preventivo entro il **10 aprile 2017 alle ore 9,00 all'indirizzo protocollo@pec.gibellina.gov.it.**

Gibellina 29/03/2017

Il responsabile Area Tecnica
Arch. Vincenzo Barresi





COMUNE DI GIBELLINA

Libero Consorzio Comunale di TRAPANI

AREA TECNICA

Piazza 15 Gennaio '68 n. 1 Tel. 0924/985120 - Fax 0924/69908

Pec: protocollo@pec.gibellina.gov.it

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SERVIZIO di CONDUZIONE GESTIONE E MANUTENZIONE DEL DEPURATORE BIOLOGICO COMUNALE

ART. 1

OGGETTO DELL'APPALTO E DEFINIZIONI

L'appalto ha per oggetto la gestione tecnico – operativa, compreso manutenzione ordinaria, e smaltimento dei fanghi disidratati dell'impianto di depurazione dei reflui cittadini, alimentato tramite la pubblica fognatura, con delega di responsabilità, e di tutti i plessi ad essi connessi come specificato più avanti.

Per **conduzione** si intende il mantenimento corretto dei processi chimico-fisico-biologici adottati negli impianti per il raggiungimento degli obiettivi ovvero acque rese, dopo il ciclo depurativo, secondo gli standards richiesti dalle normative in vigore .

Per **gestione** si intendono altrettanto incluse le eventuali fasi supplementari e le inerenti apparecchiature, macchine e suppellettili che dovessero essere aggiunte o sostituite nel tempo per il ripristino, il miglioramento o l'ottimizzazione dei processi già in essere o di nuova installazione.

Per **manutenzione** si intende la manutenzione ordinaria, la manutenzione programmata, la manutenzione straordinaria e tutte le operazioni necessarie a garantire il funzionamento continuativo delle sezioni degli impianti di depurazione, di tutte le componenti, delle apparecchiature, delle macchine, degli impianti tecnologici ed il mantenimento e la cura delle aree di pertinenza.

ART. 2

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

POZZETTI DI ARRIVO

Si disporranno controlli giornalieri ai pozzetti di arrivo dei liquami per verificarne il regolare afflusso e deflusso del refluo.

Si dovranno rimuovere eventuali corpi grossolani ed accumuli di solidi trasportati dalle acque che potrebbero compromettere le fasi successive.

GRIGLIATURA GROSSOLANA [griglia ad arco]

Pulizia giornaliera della griglia di arrivo dei reflui con l'asportazione delle parti solide depositate e delle parti adese alla griglia stessa ed alle pareti, mediante l'ausilio di guadini, raschietti e getti d'acqua. Pulizia giornaliera della vasca di arrivo reflui ed asportazione della sabbia, pietrisco e quant'altro pregiudichi il corretto funzionamento dei dispositivi.

GRIGLIATURA FINE DISSABIATURA [impianto pretrattamento compatto]

Pulizia giornaliera della griglia, vuotatura del cassetto raccogli rifiuti, controllo del corretto funzionamento delle parti in movimento con l'asportazione delle parti solide depositate e delle parti adese alla griglia stessa ed alle pareti Controllo giornaliero del corretto funzionamento della macchine e dei dispositivi di sollevamento delle sabbie e parti pesanti. Controllo accumulo della sabbia nella serpentina di decantazione ed eventuale intervento di rimozione mediante by pass dei reflui in arrivo

alla dissabbiatura. Asportazione delle parti solide galleggianti e delle parti adese alle pareti della vasca, dello stramazzo e delle condotte. Controllo paratoie e dispositivi connessi.

AERAZIONE FANGHI [pompe miscela aerata]

Controllo giornaliero impianto di aerazione, ricircolo miscela dei fanghi, miscelatori sommersi e tutti i dispositivi tecnico idraulici elettrici tali da far funzionare a regime i dispositivi di ossigenazione dei fanghi. Abbattimento delle eventuali schiume con getti di acqua.

SEDIMENTAZIONE [digestore]

Spillatura fanghi (tale operazione è automatizzata; occorre, tuttavia, vigilare con particolare frequenza al fine di intervenire manualmente in caso di malfunzionamento o avaria). Controllo giornaliero del corretto funzionamento del carro – ponte, delle condutture di allontanamento dei fanghi. Pulizia giornaliera della prevasca e dello stramazzo con l'asportazione delle parti solide fluttuanti e delle parti adese alle pareti, mediante l'ausilio di guadini, raschietti e getti d'acqua. Controllo qualità fanghi ed eventuale intervento emergenziale di clorazione (sentito il biologo e/o chimico responsabile dei processi depurativi).

CHIARIFICAZIONE

Pulizia giornaliera della vasca e dello stramazzo con l'asportazione delle parti fluttuanti e delle parti adese alle pareti, mediante l'ausilio di guadini, raschietti e getti d'acqua. Controllo funzionamento pompa cloro, livello cloro e corretto funzionamento misuratore di portata.

IMPIANTI di CLORAZIONE

Sono richieste le seguenti verifiche: buon funzionamento della pompa dosatrice controllando la portata in ml/min. con l'ausilio di un cilindro graduato. Controllo della concentrazione del cloro residuo in uscita dalla vasca di contatto. Controllo di tutte le giunzioni, tubi, valvole, gli attacchi a serbatoio e quant'altro possa concorrere ad evitare improvvise fuoriuscite accidentali di soluzione disinfettante dal serbatoio di stoccaggio. Pulizia delle pareti della vasca di contatto, in modo particolare in corrispondenza della linea del bagnasciuga e sotto il livello dell'acqua, mediante raschietti. Revisione dello stato della pompa dosatrice, di tutte le parti idrauliche e di tutte le parti elettriche inerenti. Si controllerà lo stato di conservazione del serbatoio di stoccaggio, delle giunzioni, del coperchio e dello sfiato.

DIGESTIONE FANGHI

Controllo giornaliero livello vasca e corretto funzionamento delle apparecchiature elettro-meccaniche.. Spillatura fanghi digeriti e convogliamento verso i letti di essiccamento o la disidratazione meccanizzata. Abbattimento delle eventuali schiume con getti di acqua.

LETTI DI ESSICCAMENTO

Ciascun letto di essiccamento deve accogliere fanghi digeriti per non più di 30 centimetri di spessore. Al raggiungimento dello spessore indicato, si deve procedere immediatamente a convogliare i fanghi in altro letto di essiccamento libero. Qualora per eccesso di produzione ovvero per un andamento climatico particolarmente sfavorevole che non consentisse l'essiccamento dei fanghi in misura idonea alla loro asportazione tutti i letti di essiccamento fossero ingombri, deve procedersi mediante l'utilizzo della essiccazione meccanizzata presente nell'impianto. I fanghi essiccati devono essere allontanati mediante idoneo smaltimento a norma. Rimane in capo alla Ditta l'onere dello smaltimento al raggiungimento dei limiti di stoccaggio previsti dalla vigente normativa. Verifica giornaliera del corretto funzionamento della pompa sommersa di ricircolo del percolato e manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa secondo le indicazioni della ditta costruttrice.

DISIDRATAZIONE MECCANIZZATA DEI FANGHI

SISTEMI DI RIUSO

DISPOSIZIONI COMUNI

Si dovrà provvedere al controllo dei quadri elettrici e degli impianti in generale per garantire il funzionamento delle macchine dei depuratori. In particolare sarà necessario provvedere alla sostituzione delle apparecchiature elettriche (amperometri, voltmetri, temporizzatori, avviatori, termiche etc.) o di cavi guasti, nel più breve tempo possibile per cui si renderà necessario tenere una scorta di quanto in esercizio che deve essere ripristinata ad ogni utilizzo. Si dovrà provvedere al controllo degli

impianti di distribuzione idrica, con l'eventuale sostituzione di tubi, raccorderia e valvole ove necessario. In caso di bisogno e sotto la preventiva autorizzazione della Direzione Tecnica si potranno ampliare o modificare i percorsi della distribuzione o i punti di attingimento. Si dovrà provvedere al controllo e manutenzione dell'impianto ad aria compressa a servizio delle valvole pneumatiche e della paratia mobile nel bacino di arrivo reflui. Si dovrà provvedere al controllo e manutenzione dell'impianto antincendio ed accessori. Si dovrà curare le aree di pertinenza di ciascun settore del depuratore in maniera che si presentino pulite ed in ordine.

ART. 3 SPECIFICHE E COMPETENZE

Premessa

Manutenzione generale

Strutture metalliche e carpenterie:

La Ditta dovrà provvedere alla saldatura, riparazione o verniciatura delle parti in ferro che dovessero guastarsi. Dovrà provvedere alla sigillatura di eventuali scrostature superficiali nelle strutture in calcestruzzo. Dovrà provvedere alla pulizia e controllo dei pozzetti di ispezione sia per i percorsi fognari che per quelli elettrici, unitamente al controllo del regolare funzionamento del quadro di comando utenze ed eventuali comandi di campo, alla sostituzione delle lampade di illuminazione interna ai locali ed esterna nell'area impianto. Dovrà provvedere alla cura e manutenzione delle piante esistenti e di futura piantumazione.

Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria sarà a carico della Ditta aggiudicataria per quanto riguarda il lavoro mentre i materiali di consumo, ricompresi nella voce somme a disposizione dell'amministrazione, del quadro economico: altri oneri non ricompresi nell'appalto restano a carico dell'Ente appaltante. Ogni intervento di manutenzione ordinaria, manutenzione programmata e manutenzione straordinaria, deve, pertanto, essere concordato con il Tecnico del Comune che autorizzerà per iscritto la ditta a procedere indicando i limiti di spesa e la tipologia dell'intervento. Ad integrazione della premessa si riassume, anche a titolo esplicativo, quanto qui di seguito elencato, fermo restando l'impegno dell'Impresa all'esecuzione di tutte le operazioni di manutenzione necessarie per il buon funzionamento degli impianti: Pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto ed eliminazione delle erbacce. Pulizia, come precedentemente detto, delle griglie, raccolta del grigliato e suo smaltimento nell'apposito contenitore. Preparazione delle soluzioni dei reagenti chimici usati sia nei processi depurativi che, per la disidratazione dei fanghi, compresa la manutenzione ordinaria delle inerenti apparecchiature. Pulizia dei complessi costituenti gli impianti, dei muretti, delle passerelle, scalette etc. Tinteggiatura con idonee vernici delle parti metalliche costituenti gli impianti e dei pali di illuminazione posti all'interno dell'impianto di depurazione acque reflue. Cambio olio motori, secondo un programma suggerito dalle case costruttrici e secondo le prescrizioni del Tecnico incaricato dal Comune. Ingrassaggio delle parti meccaniche che ne hanno necessità con periodico intervento. Manutenzione ordinaria degli impianti elettrici, comprendente la sostituzione di fusibili, lampade spia e manutenzione ai componenti. Manutenzione ordinaria agli strumenti di controllo, regolazione e misura, comprendente la taratura di essi e l'onere degli accessori di taratura. In caso di necessità per riparazioni o sostituzioni di componenti degli impianti, l'Impresa appaltatrice è tenuta a provvedere a propria cura previo accordo con il Tecnico del Comune restando a carico di quest'ultimo le relative spese di acquisto dei componenti fuori uso.

Manutenzione programmata.

Per migliorare la funzionalità degli impianti il tecnico preposto alla sovrintendenza, di concerto con la Ditta appaltatrice, potrà prevedere l'installazione di nuove apparecchiature, di impianti ecc., che verranno acquistate e/o con fondi comunali e che dovranno essere installate a cura e spese della Ditta appaltatrice, tranne l'esecuzione di opere murarie che resteranno a carico del Comune.

Manutenzione straordinaria

Durante l'esercizio ogni guasto a macchine, apparecchiature, parti idrauliche, parti elettriche, carpenterie e quant'altro in essere nell'impianto, dovrà essere riparato e/o ripristinato a cura dell'Impresa Appaltatrice. La eventuale sostituzioni di parti fuori uso resta a carico dell'Ente appaltante.

ART. 4

Gestione impianto

Tutti i reagenti, i disinfettanti e tutto quanto necessario ed utile per il processo chimico – fisico – biologico, sia nei liquami che nei fanghi sono a totale carico della Ditta. La Ditta appaltatrice dovrà provvedere a fornire al personale impiegato presso l'impianto di un apparecchio per telefonia mobile (cellulare) per ogni comunicazione si rendesse necessaria, ponendo a proprio carico sia le spese di acquisto che di gestione e consumo. I consumi di energia elettrica sono a carico dell'Ente appaltante

ART. 5

Personale da utilizzare per la gestione dell'impianto.

Ai sensi dell'art.6 del CCNL 8 Gennaio 2010 federambiente che prevede, nel caso di avvicendamento di imprese nella gestione dell'appalto, la assunzione del personale in forza all'impianto, per la conduzione e la manutenzione dell'impianto la Ditta si avvarrà del personale attualmente in forza presso l'impianto, perito chimico (B5) ed operaio (B3) del rispettivo contratto di lavoro così come meglio esplicitato nel quadro di spesa per 270 gg. La mancata assunzione del personale in forza all'impianto è immediata giusta causa di rescissione contrattuale con danni che saranno imputati alla Ditta senza che quest'ultima possa richiedere rinvase o ristoro a qualsiasi titolo.

La Ditta dovrà avviare il personale a visita medica presso strutture sanitarie pubbliche o convenzionate per l'accertamento della sana costituzione fisica, della idoneità specifica al lavoro per il quale è stato assunto nonché dell'assenza di malattie contagiose. Il personale, inoltre, dovrà sottoporsi alle vaccinazioni di legge previste per gli addetti di ambientali e/o presentare attestazione di avvenuta profilassi. La Ditta appaltatrice sarà comunque la sola ed unica responsabile per l'organizzazione e la qualifica del personale necessario ad una corretta gestione degli impianti. La Ditta avrà l'obbligo di corrispondere al personale il trattamento economico stabilito dai contratti collettivi di lavoro in atto vigenti. La Ditta, altresì, ha l'obbligo di comunicare al Comune il nominativo del proprio tecnico incaricato con il quale saranno intrattenuti i rapporti inerenti l'oggetto dell'appalto.

ART. 6

Servizio reperibilità

La Ditta appaltatrice è tenuta a mantenere un servizio di reperibilità per potere intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte, compresi i giorni festivi.

La Ditta dovrà indicare all'Ente appaltante un recapito dotato di un numero telefonico, e dovrà assicurare l'intervento entro un'ora dalla chiamata. Il numero telefonico va comunicato all'Ente appaltante entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di affidamento e comunque ogni qualvolta che interviene una variazione.

ART. 7

Responsabilità per furti e atti vandalici.

L'Impresa appaltatrice dovrà denunciare tempestivamente all'Ente appaltante ed alle Autorità di Pubblica Sicurezza competenti per territorio, eventuali furti e danni vandalici che si potessero verificare sull'impianto. L'Impresa non è responsabile per tali furti e danni ma è obbligata, nel caso in cui questi danni abbiano come conseguenza la fermata o il cattivo funzionamento dell'impianto, a provvedere immediatamente al ripristino, dandone debito all'Ente appaltante a prezzi di contratto.

ART. 8

Responsabilità civile e penale

L'Impresa Appaltatrice ha piena responsabilità civile e penale sia nei confronti degli addetti ai lavori, sia nei confronti di terzi che dovessero, per ordine dell'Ente Appaltante, recarsi agli impianti. In particolare, l'Impresa Appaltatrice dovrà adottare, a sua cura e spesa, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a disporre tutto il complesso impiantistico entro l'area di pertinenza dell'impianto in norma con le prescrizioni delle Autorità Competenti quali: Ispettorato del Lavoro, INAIL ed ASP ecc. L'Ente Appaltante dopo il verbale di consegna degli impianti, sottoscritto dalla Ditta, senza sollevare riserve od eccezione alcuna, verrà sollevato da ogni responsabilità civile e penale relativa alla conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione ivi comprese le responsabilità inerenti il non raggiungimento dei risultati minimi tabellari che la vigente normativa sugli scarichi.

ART. 9

Comunicazioni dell'Impresa

Mensilmente l'Impresa Appaltatrice deve comunicare con il libro giornale i quantitativi di reflui depurati in base ai dati del misuratore di portata; quantitativi di polielettrolita consumato nella disidratazione dei fanghi; quantitativi di ipoclorito di sodio consumato nelle operazioni di disinfezione; tipo e quantitativi di ogni reagente eventualmente utilizzato; ore di funzionamento di ogni equipaggiamento elettromeccanico; eventuali guasti verificati e riparati o da riparare; cambio olio eventualmente effettuato sulle macchine; quantitativo di fango disidratato; anomalie riscontrate nel funzionamento di singole parti o del complesso dell'impianto.

L'Impresa Appaltatrice dovrà segnalare immediatamente all'Ente Appaltante, a mezzo di relazione da protocollare al protocollo generale di questo Comune qualsiasi arrivo all'impianto di acque reflue difformi, nella qualità o nella quantità, rispetto alle previsioni di progetto.

ART. 10

Visita all'impianto da parte di terzi

L'Ente Appaltante potrà autorizzare le visite agli impianti a tutte le persone che ne faranno motivata richiesta, quali tecnici ed Amministratori di altri Enti, scolaresche, comitati, delegazioni etc.

Non occorrerà alcuna autorizzazione all'Ente per l'accesso all'impianto dei propri tecnici o dei Funzionari preposti alla sorveglianza della gestione.

L'Impresa Appaltatrice, prima dell'ingresso, provvederà a fare firmare a terzi visitatori una dichiarazione di sgravio di responsabilità civile e di eventuali danni che potessero loro accadere durante la visita agli impianti.

ART. 11

Analisi dei reflui

L'Impresa Appaltatrice dovrà effettuare il controllo settimanale dei parametri più significativi dei reflui. Gli eventuali ricambi e ripristini di materiale, reagentario, sonde, cavi etc. dovranno essere forniti nei tempi previsti dai manuali d'uso e manutenzione degli strumenti stessi. Gli accertamenti analitici effettuati con l'apparecchiatura suddetta saranno dall'Impresa riportati in un tabulato mensile con debita firma del compilatore.

ART. 12

Parti di ricambio

L'Impresa Appaltatrice è tenuta a sostenere a propria cura e spesa la sostituzione di tutte le parti di ricambio che si renderanno necessarie perché logore o fuori uso dandone preventiva comunicazione al Tecnico nominato da questo Ente che deve autorizzare la ditta appaltatrice a procedere fissando i limiti della spesa. Tale spesa sarà oggetto di separata fatturazione e, sarà liquidata con le formalità dell'appalto.

ART. 13

Durata dell'Appalto

La durata dell'Appalto di conduzione e manutenzione viene fissata in mesi 6 solari decorrenti dal verbale di consegna degli impianti da parte del Comune alla Ditta Aggiudicataria, e comunque non oltre il 31/12/2017. La consegna materialmente all'Impresa verrà effettuata dal tecnico addetto alla Sovrintendenza e dal Responsabile Tecnico del Comune. Alla scadenza della durata contrattuale il Comune potrà richiedere all'Impresa appaltatrice il proseguimento della gestione per il tempo eventualmente necessario affinché un'altra Impresa assuma il servizio. In quest'ultimo caso l'Impresa è tenuta ad adempiere alla richiesta del Comune ed a proseguire la gestione alle condizioni tutte, prezzo compreso, dell'affidamento iniziale.

ART. 14

Finanziamento della spesa

Tutte le spese derivanti dal presente capitolato sono previste nel bilancio del Comune distinte per esercizio finanziario.

ART. 15

Igiene e sicurezza del personale addetto agli impianti

Il personale dell'Impresa Appaltatrice addetto alla gestione dovrà osservare le norme di Igiene sul lavoro vigenti nel corso della durata del Contratto. L'Impresa è tenuta a rispettare e far rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni, in quanto applicabili e da applicare, di cui al Decreto Legislativo 09 aprile 2008, N° 81 (Testo Unico sulla Sicurezza). L'Impresa dovrà fornire al personale, oltre tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del lavoro, anche tutti gli attrezzi che si renderanno necessari per procedere celermente alle operazioni di manutenzione e di gestione. In particolare, dovrà fornire guanti di lavoro, tute, stivali in gomma a ginocchio ed a coscia e quant'altro necessario, mascherine protettive a secco e filtranti, elmetti protettivi e quant'altro necessari per lo specifico ambiente di lavoro.

ART. 16

Compensi all'Appaltatore

Per la conduzione e manutenzione dei depuratori comunali delle acque reflue di contrada "Favarotta" per tutte le prestazioni dell'Impresa Appaltatrice, indicate nel presente Capitolato ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria non programmata, l'Ente Appaltante pagherà all'Impresa il prezzo, così come stabilito nel quadro economico oltre IVA nella misura di legge decurtato del ribasso percentuale offerto in sede di gara. Per i costi si rimanda agli allegati quadro economico e quadro di spesa che si considerano parte integrante del presente atto.

ART. 17

Contabilità dei lavori, modalità di pagamento, destinatario dei pagamenti.

La contabilizzazione del compenso per la prestazione avverrà mensilmente ed in quattro rate dell'importo netto di appalto, a presentazione di fattura da parte della ditta appaltatrice e si procederà alla liquidazione dopo la emissione del certificato di regolare esecuzione sottoscritto dal Tecnico nominato dal Comune per la gestione direttiva. Preventivamente alla liquidazione, inoltre, occorre acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) della ditta appaltatrice ed apposita attestazione rilasciata dal Tecnico nominato dalla ditta appaltatrice Responsabile per la Sicurezza, del rispetto scrupoloso e totale da parte dell'impresa esecutrice delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 09 aprile 2008, N° 81 (testo unico sulla sicurezza). La certificazione di regolare esecuzione, il D.U.R.C. e l'attestazione di cui sopra, costituiscono la documentazione indispensabile per la emissione della determina di liquidazione in favore dell'impresa per le fatture presentate mensilmente, che dovranno essere comunque viste dal R.U.P. In caso di fermo impianti per manutenzioni speciali o per altro motivo, per un periodo superiore a quindici giorni, i pagamenti saranno decurtati in ragione della percentuale di cui sopra o sospesi del tutto senza che la Ditta possa vantare alcun diritto a rimborsi o a compensi di alcun genere.

ART. 18

Cessione del contratto e subappalti

E' Vietato all'Appaltatore di cedere o subappaltare il servizio di cui al presente appalto.

ART. 19

Penale per inadempienza

Si applicherà una penale di €. 150,00 per ogni giorno di fermata ingiustificata del depuratore, ferme restanti le responsabilità penali previste dalle normative.

ART. 20

Richiami alle leggi e regolamenti

Per tutto quanto non espressamente specificato non in contrasto con il presente capitolato, si fa riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici.

ART. 21

Rescissione del contratto

L'Ente Appaltante ha facoltà di rescindere il contratto di appalto senza indennizzo se l'Impresa Appaltatrice non rispetta fedelmente le condizioni contrattuali e non ottempera ai relativi ordini di servizio inviati per almeno tre volte dal tecnico preposto alla Sovrintendenza della gestione e previa messa in mora. Il contratto può venire rescisso anche per il fallimento dell'Impresa Appaltatrice. L'Impresa può chiedere la rescissione del contratto se l'Ente Appaltante non provvederà al pagamento delle fatture, previa messa in mora.

ART. 22

Consegna anticipata

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di procedere alla consegna anticipata degli impianti alla ditta aggiudicataria, nelle more della stipula del contratto, al fine di dare inizio alla conduzione degli impianti. Nel caso in cui il contratto non potrà essere stipulato a seguito degli accertamenti in ordine alla eventuale mancanza dei requisiti da parte dell'Impresa Aggiudicataria alla ditta verranno corrisposti i compensi dovuti, in relazione al periodo di gestione intrapreso, che saranno pagati secondo le modalità fissati nel presente capitolato.

Gibellina lì

Il Responsabile del Servizio



COMUNE DI GIBELLINA

Libero Consorzio Comunale di TRAPANI

AREA TECNICA

Piazza 15 Gennaio '68 n. 1 Tel. 0924/985120 - Fax 0924/69908

Pec: protocollo@pec.gibellina.gov.it

• CAPITOLATO TECNICO

“Gestione dell'impianto di depurazione del centro abitato”

Capitolo 1. Designazione delle opere e ammontare dell'appalto.

Art. 1 Oggetto del servizio

Il servizio da appaltare ha per oggetto la gestione dell'impianto di depurazione del Comune di Gibellina.

Salvo più precise indicazioni nei successivi articoli, per una migliore identificazione del servizio in oggetto, si precisa che la ditta assuntrice è responsabile, per il periodo contrattuale, della rispondenza dell'effluente depurato agli standards di ammissibilità delle acque reflue stabiliti dalla normativa di legge vigente, ed al rispetto di tutte le leggi vigenti in materia di scarichi.

L'Amministrazione comunale è pertanto sollevata, sempre per il periodo predetto, da qualsiasi responsabilità per eventuali scarichi di liquami il cui trattamento non raggiunga i sopra citati limiti di accettabilità e mancato o cattivo funzionamento, anche temporaneo, dell'impianto o mancata o incompleta tenuta dei registri.

La Ditta appaltatrice è obbligata ad avvisare direttamente e per tempo gli Enti preposti, ARPA, Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ecc., per i periodi di eventuale disattivazione o ridotto funzionamento dell'impianto.

Art. 2 Condizione di ammissione alla gara

Per partecipare alla gara di appalto relativa alla gestione dell'impianto di depurazione del Comune di Gibellina è richiesto l'iscrizione alla Camera di Commercio per la categoria riguardante la gestione di impianti di depurazione.

Art. 3 Ammontare dei lavori

L'importo complessivo del servizio è di € 45.952,84 iva inclusa.

Importo a base d'asta soggetto a ribasso ammonta ad € 39.957,13

Art. 4 Durata del contratto

La durata del contratto viene stabilita in mesi sei decorrenti dal Verbale di consegna dell'impianto da parte dell'Amministrazione,

Art. 5 Contratto

Il contratto di appalto sarà stipulato entro trenta giorni dalla data di completamento degli adempimenti connessi alla Gara di appalto. Fanno parte del contratto i seguenti documenti:

Capitolato Speciale d'Appalto;

Art. 6 Cauzione definitiva

A garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali, al momento della stipula del contratto l'Impresa aggiudicataria dovrà aver costituito un deposito cauzionale definitivo, nelle modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, mediante fidejussione bancaria o mediante polizza fidejussoria prestata da primaria Compagnia di assicurazione a ciò autorizzata.

L'Amministrazione Appaltante ha il diritto di valersi della cauzione nel caso di risoluzione d'ufficio, nonché per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'aggiudicatario e per le inadempienze derivanti dalla inosservanza delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. L'Amministrazione Appaltante potrà richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della

cauzione, qualora questa sia escussa in tutto o in parte, e potrà esperire ogni altra azione, nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

La cauzione sarà svincolata, alla fine del rapporto contrattuale, previo accertamento della regolare osservanza degli obblighi contributivi ed assicurativi.

La cauzione potrà essere costituita, alternativamente, mediante:

- fideiussione bancaria;
- polizza bancaria o assicurativa;
- polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

Dalla fideiussione o dalla polizza dovranno espressamente risultare, a pena di esclusione:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Appaltante.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali, al momento della stipula del contratto l'Impresa aggiudicataria dovrà aver costituito un deposito cauzionale definitivo, nelle modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, mediante fidejussione bancaria o mediante polizza fidejussoria prestata da primaria Compagnia di assicurazione a ciò autorizzata.

Art. 7 Descrizione dell'impianto

L'impianto di depurazione in oggetto comprende le seguenti fasi:

- By-pass e regolazione della portata
- Grigliatura meccanica
- Dissabbiatura
- Trattamento biologico a fanghi attivi (areazione prolungata)
- Sedimentazione finale
- Sollevamento fanghi di ricircolo e/o di supero
- Clorazione dell'effluente
- Ispessimento fanghi
- Disidratazione dei fanghi con nastropressa;
- Letti di essiccamento
- Sollevamento drenaggi

Art. 8 Opere accessorie

Si riportano, in sintesi, le principali opere accessorie dell'impianto in oggetto:

- Rete idrica ed elettrica
- Edificio servizi
- Sistemazione a verde
- Illuminazione, recinzione
- Piazzali interni

Art. 9 Modalità generali di esecuzione della gestione

La gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto e regolare funzionamento delle opere di depurazione, l'ottenimento con continuità dei requisiti operativi richiesti, la preservazione di tutte le opere civili, dei macchinari e delle apparecchiature di cui è munito l'impianto.

Le opere di depurazione comprendono tutte le unità di trattamento facenti parte dell'impianto di depurazione con le relative opere di collegamento e tutte le opere accessorie.

La gestione comprende tutte le prestazioni di mano d'opera e di tutti i materiali, con esclusione dell'energia elettrica e dell'acqua, che rimangono a carico dell'Amministrazione comunale.

Tutte le operazioni di cui sopra dovranno essere eseguite con un'organizzazione di mezzi e di personale adeguati per far fronte alle esigenze delle opere di depurazione nel loro complesso ed, in particolare, per provvedere alla conduzione dell'impianto di depurazione con assistenza garantita

nell'intero periodo contrattuale, al controllo analitico dei vari fluidi dell'impianto, alla manutenzione ordinaria di tutte le opere civili, dei macchinari e delle apparecchiature sia dell'impianto di depurazione sia delle opere relative ai servizi e alle opere accessorie, alla pulizia dell'impianto e dei piazzali, aiuole e spazi verdi.

I locali comunque interessati dallo svolgimento dei lavori dovranno risultare sgombri da attrezzi e rifiuti di qualsiasi genere.

Capitolo 2. Disposizioni particolari riguardanti i lavori

Art. 10

Osservanza delle leggi vigenti

I lavori sono soggetti alla completa osservanza di tutte le leggi e i regolamenti vigenti in materia di manutenzione e gestione opere pubbliche, delle leggi regionali, e provinciali, decreti e regolamenti in vigore nella regione e provincia in cui si eseguono le manutenzioni oggetto dei lavori, delle norme di lavoro e di avviamento al lavoro, di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati, di tutte quante altre richiamate nel presente disciplinare, nonché delle norme emanate dal C.N.R., norme UNI, CEI e tabelle CEI - UNEL anche se non espressamente richiamate e di tutte le altre norme modificative e sostitutive che venissero eventualmente emanate nel corso dei lavori.

Si ricorda in particolare dell'art.6 del CCNL 8 Gennaio 2010 e s.m.i. per il personale dipendente da Imprese esercenti Servizi di Igiene ambientale, smaltimento rifiuti, espurgo pozzi neri e simili e depurazione delle acque.

Art.11 Consegna dei lavori

La consegna dei lavori all'impresa avverrà entro 20 giorni dalla stipula. del Contratto, con regolare Verbale in cui saranno descritti lo stato d'uso degli impianti e delle apparecchiature.

E' in facoltà dell'Amministrazione effettuare la consegna anticipata sotto le riserve di legge ai sensi dell'art. 163 del D. lgs n° 50/2016

Art. 12 Subappalti

E' vietato all'impresa di cedere o subappaltare tutto o in parte la conduzione dell'impianto.

Art.13 Pagamenti a favore dell'Impresa

Il canone relativo alla conduzione dell'impianto di depurazione sarà liquidato, a favore dell'Impresa, ogni mese, a presentazione di regolare fattura e dopo l'acquisizione del visto di regolarità apposto dal Tecnico Responsabile dell'Impianto e previa verifica della regolarità contributiva (DURC).

Art. 14 Oneri ed obblighi a carico dell'Impresa

Oltre agli oneri previsti dagli articoli del presente disciplinare, saranno a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi seguenti:

a) garantire il regolare funzionamento dell'impianto per tutti i giorni dell'anno, festività comprese;
b) 1. - garantire il presidio dell'impianto (dando comunicazione all'Amministrazione degli orari di presidio e di eventuali variazioni degli stessi) con la presenza giornaliera di almeno un addetto, per la durata di 5 (cinque) ore lavorative giornaliere dal lunedì al venerdì di ogni settimana, se non ricadenti in giorni di festività.

2. - garantire, la presenza di n. 1 operai specializzati 3° livello per n.24 ore a settimana e n. 1 perito chimico per 24 ore a settimana ;

Considerato che in atto sull'impianto operano da diversi anni n. 2 unità di personale l'impresa assuntrice dell'appalto si obbliga a non modificare per nessuna ragione o titolo la batteria di personale esistente.

3) indicare entro gg. 10 dall'inizio del servizio e comunque ogni qualvolta che intervenga una variazione un recapito telefonico attivo ventiquattrore su ventiquattro;

4) il personale dell'impresa addetto al servizio osserverà e farà osservare le norme di igiene sul lavoro fornendo attrezzature e vestiario anche al personale dell'Ente Appaltante in servizio presso l'impianto;

- c) assicurare il rispetto dei parametri massimi ammissibili e delle caratteristiche del liquame in uscita dall'impianto, come prescritto dalla L.R. n.27/86 e del Decreto Legislativo n°152/2006 e successive modifiche ed integrazioni e dalle tabelle allegate;
- d) esplicitare la manutenzione dei macchinari, in modo da evitare rotture e messe fuori servizio imputabili a trascuratezza della Ditta Appaltatrice;
- e) garantire un'accuratezza nella pulizia dei manufatti e nella gestione dell'impianto tali da evitare l'insorgere di qualsiasi cattivo odore;
- f) assicurare una accurata manutenzione di tutte le opere civili, stradali, tubazioni di collegamento e trasferimento fanghi, illuminazione sia esterna che interna ai locali ed ogni altra opera sita nell'impianto;
- g) la conduzione e l'efficienza continua dell'impianto;
- h) l'osservanza di tutti gli oneri di legge, assicurativi e vari, contenuti nel Capitolato, che qui s'intende accettato in ogni sua parte dall'Impresa, anche per quanto concerne le norme generali;
- i) la tenuta dei registri di conduzione dell'impianto e quello per lo stoccaggio provvisorio e lo smaltimento fanghi;
- l) l'organizzazione, nel rispetto dei modi e dei tempi previsti dalla specifica legislazione in materia vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione, del trasporto dei fanghi essiccati, a mezzo di trasportatore autorizzato ed in regola con gli obblighi di legge che sarà preventivamente segnalato ed accettato dall'Amministrazione, in una pubblica discarica. Le spese per il trasporto, gli oneri di discarica, la caratterizzazione di base dei fanghi trattati ed essiccati e le necessarie analisi sugli stessi eseguite da laboratorio autorizzato per l'accettazione in discarica saranno a carico dell'Amministrazione;
- m) l'allontanamento degli oli usati prelevati dai cambi d'olio delle apparecchiature, nonché l'allontanamento di eventuali oli galleggianti che necessitano di separata evacuazione, in appositi contenitori che dovranno essere svuotati a cura e spese della ditta che gestisce l'impianto, tramite ditte autorizzate;
- n) effettuare il necessario ripristino, in occasione dello svuotamento, del materiale drenante nei letti di essiccamento eventualmente allontanato insieme ai fanghi. La sostituzione totale del materiale drenante, che avesse perso le regolari caratteristiche di filtrazione allungando notevolmente i tempi di essiccamento e le peculiarità originali, sarà invece trattata come intervento straordinario;
- o) nominare per il servizio di cui all'oggetto un direttore tecnico in possesso di riconosciuta qualifica e di comprovata esperienza nella gestione degli impianti di depurazione acque reflue, dandone debita comunicazione al committente prima dell'inizio del servizio.

Art. 15 Oneri a carico dell'Amministrazione.

Restano a carico dell'Amministrazione:

- a) la fornitura dell'acqua potabile e dell'energia elettrica;
- b) tutto quanto attiene alla manutenzione e interventi straordinari;
- c) responsabilità e rimedi da adottare per eventuali ingressi all'impianto di liquami anomali e/o che superano i parametri di legge. Rientrano, chiaramente, tra tali oneri quelli per eventuali interventi straordinari per il ripristino della funzionalità dell'impianto irrimediabilmente compromessa da tali ingressi anomali e che non può essere ripristinata attraverso normali operazioni di gestione ordinaria.

Art. 16 Rescissione del Contratto

L'Amministrazione è in diritto di rescindere, eventualmente in danno della Ditta Appaltatrice, il Contratto quando l'assuntore si renda colpevole di frode o negligenza o contravvenga agli obblighi ed alle condizioni stipulate, o quando dalla relazione del laboratorio di analisi sui liquami in uscita risultino gravi carenze in ordine ai limiti di accettabilità dei parametri previsti dalla legge ed imputabili esclusivamente ad imperizia o negligenza della Ditta Appaltatrice.

Dall'altra parte, nei limiti della specifica vigente legislazione in materia, anche la Ditta Appaltatrice potrà chiedere la rescissione del Contratto, eventualmente in danno dell'Amministrazione, quando incontestabili motivazioni ne sanciscono il diritto.

Capitolo 3. Modalità di conduzione, manutenzione e prescrizioni

Art.17 Conduzione delle opere di depurazione

L'Impresa ha l'obbligo di assicurare e garantire la conduzione delle opere di depurazione, già descritte, per tutti i giorni solari dell'anno, con opportuni interventi di personale qualificato.

In particolare deve essere assicurata e garantita la conduzione e manutenzione a ciclo continuo dell'impianto di depurazione e delle sue opere accessorie.

L'Impresa metterà in atto tutti gli interventi che fanno parte della buona prassi operativa per assicurare che le opere di depurazione abbiano un funzionamento in regime regolare.

In particolare per l'impianto di depurazione, si intende per regime regolare quello che fa conseguire, nei singoli settori e globalmente nell'impianto, condizioni che siano contenute nei limiti delle garanzie funzionali.

Una più specifica articolazione delle operazioni relative alla conduzione dei singoli componenti delle opere di depurazione è descritta nei sub-articoli successivi, distinti in Linea liquami e Linea fanghi.

Art. 17.1 Grigliatura

Le operazioni di manutenzione e gestione consistono in:

- pulitura periodica e comunque almeno giornaliera con relativo lavaggio e rimozione delle sostanze solide trattenute e rifiuto;
- pulitura giornaliera del canale di adduzione;
- pulitura e ingrassaggio periodico della griglia ad arco;
- verifica periodica del regolare funzionamento del motoriduttore;
- controllo periodico dei circuiti elettrici e loro regolazioni;

I rifiuti solidi derivanti dalla pulizia della griglia devono essere raccolti in appositi contenitori che saranno smaltiti a carico dell'Ente appaltante.

Art.17.2 Stazione di dissabbiatura

Pulizia giornaliera della griglia di arrivo dei reflui con l'asportazione delle parti solide depositate e delle parti adese alla griglia stessa ed alle pareti, mediante l'ausilio di badili, raschietti e getti d'acqua.

Art. 17.3 Vasca di ossidazione biologica

Si tratta di una stazione di trattamento ad ossidazione prolungata. Il fabbisogno di ossigeno è garantito da n. 2 turbine sommerse. La quantità di O. D. viene costantemente controllata da un misuratore di O.D. e temperatura in postazione fissa. Alla vasca confluiscono i liquami da trattare, dopo il passaggio ai pretrattamenti di grigliatura e dissabbiatura, a mezzo di una tubazione che lavora a gravità, mentre confluiscono i fanghi di ricircolo ed i drenaggi a mezzo di condotte in pressione alimentati rispettivamente dalle pompe di sollevamento fanghi e da quelle di sollevamento dei surnatanti.

Le operazioni da compiere sono:

- rimozione e controllo periodico di surnatanti e schiume;
- disincrostazioni con getto d'acqua e spazzatura delle zone a contatto per il pelo libero;
- controllo giornaliero del livello dei fanghi attivi e delle caratteristiche di sedimentabilità degli stessi;
- lettura, anche più volte al giorno, dei valori di misura dell'O.D.;
- verifica dell'efficienza meccanica delle turbine;
- spazzatura e pulitura periodica con getto d'acqua dello stramazzone di derivazione del flusso dinamico in trattamento;
- controllo periodico dei circuiti elettrici di supporto alle turbine di servizio all'impianto.

Art.17.4 Sedimentazione

Si tratta di una vasca circolare nella quale è installato un carroponete a trazione periferica con lama di superficie per il convogliamento del surnatante verso uno scum-box che lo trasferisce, a mezzo di apposita tubazione, al pozzo di sollevamento drenaggi. Il carroponete muove contemporaneamente una lama di fondo per il convogliamento dei fanghi sedimentati verso un pozzetto centrale in comunicazione, a mezzo di tubazione, con una vasca di sollevamento fanghi (fornita di parapetto smontabile di protezione) dalla quale due pompe di tipo sommerso aspirano i fanghi da mandare al ricircolo nell'ossidazione o alla vasca di accumulo e ispessimento fanghi nel caso di fanghi di supero.

Le operazioni di manutenzione e gestione consistono:

- nel controllo degli organi di trasmissione per il controllo ed efficiente funzionamento dell'asse di rotazione dei ponti raschiatori;
- nella verifica e pulitura periodica con getto d'acqua ed eventuale spazzola delle formazioni d'incrostazioni lungo il bordo delle vasche e nel battente del pelo liquido, in modo da evitare interferenze nel volume liquido di eventuali surnatanti biologici;
- nel recupero con sistemi manuali dei surnatanti non convogliati dalla lama allo scum-box per garantire il processo fisico nella sua pienezza;
- nella pulitura e lubrificazione delle parti mobili e a lavoro meccanico;
- nel controllo dell'efficienza del motore, motoriduttore e pompe di sollevamento fanghi;
- nel controllo delle parti elettriche di alimentazione e di comando e controllo manuali ed automatici;
- nella tinteggiatura delle parti metalliche ossidate e/o scorticate come prevenzione contro la ruggine.

Art.17.5 Clorazione

La stazione di clorazione viene utilizzata soltanto per particolari necessità ambientali e sanitarie. I liquami, provenienti dalla fase di sedimentazione finale, vengono convogliati verso il trattamento di clorazione ;

Le operazioni di manutenzione e gestione consistono:

- nel controllo periodico del funzionamento della pompa dosatrice e della pompa di sollevamento;
- nella pulizia con getto d'acqua, finito il periodo di funzionamento, delle pareti e fondo della vasca;
- nel controllo e la manutenzione dei collettori di adduzione e scarico;
- nell'espurgo, ogni qualvolta necessario, di sostanze sedimentate, mediante pompa aspiratrice;
- nella pulitura dei setti.

Art. 17.6 Sollevamento fanghi di ricircolo e/o di supero Tale stazione, qui separata perché facente specificatamente parte della linea fanghi, è stata sufficientemente descritta insieme al manufatto di trattamento di sedimentazione finale, al quale si rimanda.

Art.17.8 Ispessimento fanghi

Tale vasca, , ha la funzione di accumulo ed ispessimento dei fanghi di supero, prelevati a mezzo di pompe di sollevamento dalla sedimentazione finale. I fanghi così ispessiti vengono prelevati dal fondo per essere avviati ad ulteriore trattamento, mentre la parte superiore dei liquami, quando ha raggiunto il massimo livello, viene sfiorata da un canale di sovrappieno ed inviata al pozzetto di sollevamento drenaggi.

Le operazioni di manutenzione e gestione consistono nel:

- controllo della quantità di fanghi presenti ed eventuale allontanamento al trattamento successivo;
- pulizia con getto d'acqua delle canalette di sfioro ed allontanamento di surnatante che tende a solidificarsi (frazione di fanghi leggeri).

Art. 17.9 Letti di essiccamento

Si tratta di una batteria di n. 2 letti per l'essiccamento dei fanghi di supero provenienti dallo ispessimento fanghi. Ciascuno di essi contiene, poggiato sul fondo sagomato, un tubo di drenaggio

sormontato da un adeguato volume di materiale arido, steso in strati di pezzatura degradante dal basso verso l'alto. La funzione di tali letti consiste appunto nel drenaggio dei fanghi e dell'ulteriore essiccamento degli stessi a contatto con l'atmosfera. I liquami drenati, attraverso un sistema di pozzetti e relative tubazioni di collegamento sono convogliati verso un pozzo di drenaggio e da esso, a mezzo di pompe sommerse che li invia alla vasca di ossidazione, rimessi in circolo.

Le operazioni di manutenzione e gestione consistono:

- nel controllo della quantità di fango immessa in ciascun letto nella fase di caricamento;
- nella pulitura dei letti di essiccamento, e nella rimozione periodica dei fanghi essiccati che saranno allontanati dall'impianto e trasferiti alla pubblica discarica;
- nella verifica di mantenimento e pulitura dello strato drenante con l'eventuale aggiunta di pietrisco e provvedendo ad una accurata manutenzione delle saracinesche e tubazioni di distribuzione dei fanghi nei comparti;
- nella rimozione di depositi e residui solidi nelle tubazioni di distribuzione, nel pozzetto di drenaggio e nei letti stessi;
- controllo periodico dell'efficienza degli strati di materiale drenante ed eventuale sostituzione degli stessi in caso di eccessivo intasamento che con ne garantisce più la necessaria funzione.

Art. 17.10 Disidratazione meccanica dei fanghi

Trattasi di una stazione composta essenzialmente da una nastropressa e da un sistema per la preparazione del polielettrolita da utilizzare durante il ciclo di disidratazione.

Fanno parte del sistema un quadro elettrico di comando e controllo di tutte le apparecchiature elettromeccaniche della stazione di trattamento, nonché due pompe mono da utilizzare rispettivamente la prima per il sollevamento e dosaggio dei fanghi da trattare, la seconda per il sollevamento ed il dosaggio del polielettrolita. Anche in questo caso il fango da disidratare proviene dalla vasca di ispessimento. La pompa fanghi viene altresì utilizzata per il caricamento dei letti di essiccamento.

Per le operazioni da compiere per l'utilizzo e la manutenzione si rimanda al dettagliato manuale di conduzione e manutenzione fornito dalla Ditta costruttrice delle apparecchiature della stazione, fornito a corredo della stessa. In aggiunta si ricordano le necessarie operazioni che consistono:

- nella pulizia delle tubazioni di convogliamento fanghi al trattamento meccanico ed ai letti di essiccamento e del polielettrolita a mezzo delle sopradescritte pompe, immettendo nei circuiti, a mezzo di sistemi di saracinesche che collegano dette pompe e tubazioni alla rete di acqua potabile, la stessa acqua di rete, sino all'evacuazione completa di residui di fanghi e/o polielettrolita, per evitare, durante i periodi di inattività il solidificarsi di fanghi che renderebbe inutilizzabili le condotte stesse;
- nell'allontanamento dei fanghi disidratati nelle aree di accumulo e stoccaggio per il successivo trasporto a discarica.

Art. 17.11 Sollevamento drenaggi

Trattasi di un pozzo di accumulo dei drenaggi, protetto da una barriera metallica smontabile di sicurezza, nel quale trovano alloggio n. 2 pompe sommerse, complete di apparecchiature idrauliche e collettore di mandata alla vasca di ossidazione, idonee a lavorare, a mezzo di appositi galleggianti, in automatico. Tale stazione riceve i drenaggi provenienti dai letti di essiccamento, dalla stazione di disidratazione fanghi a mezzo di nastropressa, dal sovrappieno della vasca di ispessimento fanghi di supero e dal surnatante raccolto dallo scum-box della sedimentazione primaria.

Le operazioni di manutenzione consistono:

- nel controllo periodico dell'efficienza delle pompe e delle relative apparecchiature idrauliche;
- nella verifica di efficienza dei collegamenti elettrici ed apparecchiature elettriche di comando e controllo ubicate nel quadro elettrico generale dell'impianto;
- nel sollevamento periodico delle pompe per la pulizia delle stesse da corpi solidi che ne diminuissero o impedissero l'aspirazione;

- nell'allontanamento del surnatante che, principalmente frazione leggera di fanghi di supero, potrà essere destinato direttamente ai fanghi in fase di disidratazione.

Art. 18 Ulteriori oneri di manutenzione periodica generale

La Ditta appaltatrice si farà altresì carico:

- della verniciatura delle pareti in ferro ossidate, della sigillatura delle eventuali scrostature superficiali nelle strutture in calcestruzzo;
- della pulitura e controllo dei pozzetti di ispezione sia dei collegamenti idraulici che di quelli elettrici;
- della manutenzione generale di tutta l'area dell'impianto come: pulizia dei piazzali, dei canali interni, delle vasche e delle apparecchiature;
- della sostituzione di componenti minori, quali: guarnizioni, rubinetti, fusibili e della regolazione e tenuta in piena efficienza delle valvole degli analizzatori e misuratori, ecc.; del controllo e la pulizia di tutte le apparecchiature elettromeccaniche presenti nell'impianto;
- del controllo per il regolare funzionamento dei quadri elettrici di comando utenze, sia generale che locali;
- della cura del verde, con periodiche pratiche colturali per garantirne la crescita;
- del mantenimento in buono stato della recinzione dell'impianto e dei cancelli;
- del controllo del collettore emissario dei liquami depurati, sia nel tratto in galleria, che in quello a valle dello stesso sino al raggiungimento del recapito finale.

Art. 19 Controlli di laboratorio

Tutte le caratteristiche idrauliche, chimico fisiche e biologiche del liquame da depurare, che influiscono sul funzionamento dell'impianto, devono essere periodicamente controllate a totale cura e spese dell'Impresa. Analogo controllo deve essere effettuato per l'effluente depurato.

Altri controlli devono essere compiuti, nei punti intermedi dell'impianto, su tutti quei parametri che possono influire sull'andamento del processo o che consentono di valutare il buon funzionamento, sia dell'impianto nel suo complesso che delle singole fasi.

Sono in ogni caso prescritti i seguenti controlli giornalieri:

- O₂ disciolto nella vasca di ossidazione;
- PH del refluo in entrata all'impianto;
- Misura dei fanghi con cono IMHOFF per la costruzione giornaliera delle curve di sedimentabilità e susseguente regolazione della portata di circolo;

Con periodicità mensile dovranno essere eseguite, presso Laboratori riconosciuti dalle Autorità competenti ed accettati dall'Amministrazione Appaltante, analisi sui liquami in entrata, con relativo rapporto di prova, per la determinazione dei seguenti parametri:

- PH;
- BOD₅;
- COD;
- Solidi Sospesi Totali;
- Tensioattivi (MBAS);
- Azoto totale (N);
- Azoto ammoniacale (NH₄);
- Fosforo totale (P)

Tali analisi, con relativa certificazione del Laboratorio come sopra identificato, dovranno essere eseguite, inoltre, se non in coincidenza della scadenza mensile, e in aggiunta alle stesse, ogni qual volta il Gestore dell'impianto, sulla base della propria esperienza in situazioni analoghe, maturasse un fondato sospetto di liquami anomali in arrivo dalla fognatura comunale. In tal caso le relative spese saranno a carico dell'Amministrazione, che preleverà gli importi necessari da quelli previsti tra le Somme a disposizione.

Su specifica richiesta dell'Amministrazione stessa, anche in tal caso, tali spese dovranno essere anticipate dall'Impresa esecutrice dei Lavori di Gestione, che ne chiederà il rimborso in

occasione del primo pagamento per la Gestione successivo alla data di operazione di trasporto, rilasciando apposita fattura, separata da quella di pagamento della rata di Gestione ordinaria.

Con la stessa periodicità mensile dovranno essere eseguite, presso Laboratori riconosciuti dalle Autorità competenti ed accettati dall'Amministrazione Appaltante, analisi sui liquami trattati in uscita dall'impianto, con relativo rapporto di prova, per verificare la rispondenza di tutti i parametri ai limiti tabellari previsti nella Tab. 3 Alleg. 5 al D. Lgs. 152/06 per scarico in acque superficiali. Si dovranno, in questo caso, determinare i seguenti parametri:

- PH;
- BOD5;
- COD;
- Solidi Sospesi Totali;
- Tensioattivi (MBAS);
- Azoto totale (N);
- Azoto ammoniacale (NH₄);
- Azoto nitroso (N);
- Azoto nitrico (N);
- Fosforo totale (P)

Della data e dell'orario dei regolari prelievi mensili si dovrà dare preventiva comunicazione all'Amministrazione per consentire la presenza a tali operazioni di un dipendente dell'U.T.C. che potrà apporre sui contenitori i sigilli con timbro del Comune e la propria firma. Lo stesso iter dovrà essere seguito, quando possibile, per i prelievi di liquami in entrata sospetti di anomalia. In tale occasione, però, essendo determinante la tempestività dell'inizio delle relative operazioni, l'Amministrazione, che dovrà in ogni caso essere avvertita non appena possibile, con il presente articolo di Capitolato dà autorizzazione preventiva a procedere anche non in presenza del dipendente dell'U.T.C. del quale si è detto sopra.

Art. 20 Comunicazione all'Amministrazione

In caso di fuori servizio dell'impianto, di funzionamento anomalo che pregiudichi gravemente le caratteristiche dell'effluente, di disfunzioni, manomissioni e qualunque irregolarità che dovessero verificarsi alle opere di depurazione, occorre darne immediata comunicazione all'Amministrazione.

Art. 21 Personale tecnico

Per la conduzione dell'impianto la ditta dovrà disporre di personale di consistenza adeguata per consentire un controllo continuo dell'esercizio e delle operazioni di manutenzione.

Il personale addetto alla conduzione delle opere di depurazione deve essere adeguatamente qualificato per i compiti e le mansioni in cui sarà impiegato.

Il personale operativo dovrà possedere una conoscenza del funzionamento e della conduzione di tutte le attrezzature elettromeccaniche, delle procedure di manutenzione e di tutti i lavori che devono essere eseguiti; capacità specifiche saranno richieste, nella manutenzione di macchinari ed attrezzature meccaniche ed elettromeccaniche e nel campo delle automazione e della strumentazione di processo.

Art. 22 Manutenzione ed interventi straordinari

L'Impresa assume l'obbligo della manutenzione straordinaria delle opere di depurazione, ivi comprese quelle relative ai servizi generali ed a interventi straordinari quali manomissioni da terzi, danni ecc.

Tra gli altri, sono da considerarsi interventi di manutenzione straordinaria: la sostituzione o revisione generale di motori ed apparecchiature a causa di guasti e rotture non imputabili a negligenze dell'impresa, ma ad eventi accidentali o normale usura delle stesse, lo spurgo e la pulizia delle vasche, in conseguenza di eventuali fuori servizio non imputabili all'impresa stessa. L'Impresa può avvalersi, per i lavori di manutenzione straordinaria, di personale e attrezzature all'uopo predisposto, oppure servirsi di strutture esterne specializzate allo scopo.

Essa deve intervenire con la dovuta tempestività nei lavori di riparazione o sostituzione dei macchinari, apparati e opere fuori servizio al fine di non interrompere la funzionalità dell'impianto stesso.

Qualora si verificassero guasti tali da richiedere la sostituzione di parti di ricambio la ditta appaltatrice dovrà presentare apposito preventivo di spesa con allegato listino prezzi ufficiale e tariffe orarie della mano d'opera e provvedere alla tempestiva riparazione previo parere di congruità da parte dell'U.T.C. nonché l'autorizzazione dell'Ente appaltante. Nei casi di urgenza la ditta può effettuare immediatamente l'intervento previa autorizzazione anche telefonica dell'Ente e successivamente presentare il preventivo di spesa. Al pagamento dei lavori di manutenzione straordinaria si provvederà a presentazione di fattura previo atto amministrativo.

Art. 23 Attrezzature.

In tutte le operazioni necessarie per l'esecuzione di quanto stabilito nel presente Capitolato, dovranno essere usate attrezzature idonee.

L'inosservanza del presente articolo darà luogo all'addebito all'Impresa assuntrice della manutenzione della spesa per la rimozione degli inconvenienti e per la riparazione dei danni eventualmente prodotti.

Art. 24 Prescrizioni

Si fa esplicito obbligo all'Impresa che venga garantito per il liquame depurato il rispetto dei limiti di accettabilità imposti dalla Tab. 3 Alleg. 5 al D. Lgs. 152/06.

Con l'assunzione dell'appalto l'impresa ne accetta in ogni sua parte il contenuto, con particolare riferimento ai limiti imposti dalla suddette tabella e successive modifiche.

Art. 25 Misure di contrasto alla criminalità organizzata

L'appaltatore, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136 del 13/08/2010, così come specificato dall'art. 6 della Legge n. 217 del 17/12/2010 di conversione del Decreto Legge n. 187 del 12/11/2010 e della determina dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 10 del 22/12/2010, dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto corrente unico sul quale l'Ente appaltante farà confluire tutte le somme relative all'appalto, ed i nominativi (codice fiscale) di quanti operano su detto conto.

L'impresa si impegna altresì, di avvalersi di tale conto corrente per tutte le operazioni relative al servizio appaltato, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale da effettuarsi esclusivamente a mezzo bonifico bancario, bonifico postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, e ciascuna transazione posta in essere deve riportare il Codice Identificativo Gara (CIG) relativo all'intervento e di essere consapevoli che il mancato rispetto di tale obbligo comporterà la risoluzione del contratto per inadempimento.

Art. 26 Dichiarazione Decreto Legge 37/2008

Sarà a carico dell'impresa fornire all'Ente appaltante le dichiarazioni di conformità previste dal Decreto Legge 37/2008 a scadenza annuale e a singolo intervento di manutenzione così come riportato dalla stessa legge.

Art. 27 Penali

In caso di inosservanza, anche parziale, degli obblighi assunti col presente contratto, l'Impresa sarà soggetta al pagamento di una penalità, comminata dal dirigente incaricato" con la sola contestazione e senza successivo atto pari ad € 1.000,00 che sarà dedotta sul primo pagamento utile da effettuare in suo favore ed, in caso di grave inosservanza, anche alla risoluzione del contratto con rimborso degli eventuali danni e spese all'Amministrazione Comunale.

Art. 28

Agli effetti del contratto e per le conseguenze di esso l'appaltatore dovrà eleggere il proprio domicilio entro il territorio comunale, I rilievi e le intimazioni che l'Ente appaltante ritenesse

opportuno fare dovranno essere diretti alla sede dell'appaltatore ed effettuati mediante raccomandata A. R.o mediante posta elettronica.

Art. 29

Definizione delle controversie

E' esclusa la competenza arbitrale. Per ogni controversia il foro competente è quello di Siacca.

Gibellina li

il Responsabile del Servizio



COMUNE DI GIBELLINA

Libero Consorzio Comunale di TRAPANI
AREA TECNICA

Piazza 15 Gennaio '68 n. 1 Tel. 0924/985120 - Fax 0924/69908

Pec: protocollo@pec.gibellina.gov.it

QUADRO DI SPESA:				
gestione impianto depurazione mesi sei dall'affidamento				
Servizio di conduzione, gestione dell'impianto di depurazione comunale				
A)COSTO MANODOPERA COMPRENSIVO SICUREZZA				
	ore.sett.	sett.	ore tot.	importo
dipendenti a contratto(CCNL 5/04/2008 e s.m.)				
Perito chimico (5B)	€ 29,86	24 26	624	€ 18.632,64
Operaio (3B)	€ 26,94	24 26	624	€ 16.810,56
				€ 35.443,20
				€ 35.443,20 +
B)COSTO PRODOTTI CONSUMO				
Prodotti di consumo				
flocc.poliel.calce idr. (a corpo)				€ 1.500,00
disinfettante (ipoclorito), ecc.				€ 204,92
lubrificati, colori e varie				€ 200,00
reattivi e varie per laboratorio				€ 150,00
smaltimento fanghi				€ 2.459,02
				€ 4.513,93
				€ 4.513,93 +
sommano				€ 39.957,13
C)SOMME A DISPOSIZIONE				
Somme a disposizione				
IVA sul servizio 10%				€ 3.995,71
imprevisti				€ 2.000,00
				€ 3.995,71
				€ 2.000,00
TOTALE APPALTO				€ 45.952,84